

Il commissario straordinario del Cndcec spiega le ragioni della manifestazione del 19/11

Revisione, parte la mobilitazione

Laurini: commercialisti in campo per una giusta causa

DI BENEDETTA PACELLI
E IGNAZIO MARINO

«Commercialisti scendono in campo numerosi per una giusta causa». A pochi giorni dalla notizia di una manifestazione a Roma il prossimo 19 novembre per protestare contro la possibile mancata equipollenza negli esami di accesso al Registro dei revisori, il commissario straordinario del Cndcec **Giancarlo Laurini** torna alla carica ed esorta tutte le rappresentanze di categoria a partecipare «a una battaglia di difesa di una prerogativa». Dunque, i commercialisti si mobilitano per difendere l'equipollenza degli esami di accesso al Registro dei revisori dopo che il ministero della giustizia, di concerto con quello dell'economia, ha recentemente licenziato una bozza di regolamento sull'esame di idoneità professionale (in attuazione dell'art. 4 del dlgs 39/2010), che prevede, per i commercialisti, un esonero parziale da alcune prove (su materie già affrontate durante l'esame per l'iscrizione all'albo), e l'ha poi inoltrata al Consiglio di stato (che si è riunito lo scorso 7 novembre) perché potesse esprimere il parere. Mentre, quindi, al Cn continuano ad arrivare le adesioni degli ordini territoriali alla giornata di protesta, l'ex-numero uno dei notai ribadisce la sua scelta, «nei limiti e nei poteri» del suo ruolo di commissario, di difendere «i diritti che la categoria ha conquistato sul campo in tanti anni di attività. Quella della revisione», dice Laurini, «non è una professione a sé stante, ma una funzione e quindi, al momento dell'accesso, bisogna tener conto del percorso formativo seguito dagli aspiranti al registro. Pensare che i dottori commercialisti, secondo il testo ora al Consiglio di stato, debbano rifare nuovamente l'esame seppure con alcune prove in meno, è incomprensibile. E certo questa vicenda non può essere liquidata al Cds, ma va approfondita sul piano politico e tecnico con i responsabili del governo». «È l'occasione», aggiunge **Marco Cuchel** presidente dell'Associazione nazionale commercialisti, «di far vedere una categoria unita rispetto a quello che si è visto negli ultimi periodi e lanciare così un segnale forte su un argomento che riteniamo fondamentale. La revisione legale è, infatti, una nostra prerogativa da sempre ed è impensabile che un dottore commercialista debba sostenere un ulteriore esame per provare una competenza già insita nella propria professione. Andrà risolta la questione del tirocinio, ma l'equipollenza deve essere totale». La riduzione



Giancarlo Laurini



Marco Cuchel

ne del tirocinio professionale a 18 mesi voluta in Italia con la riforma delle professioni ha infatti creato tempi diversi rispetto al tirocinio necessario ai fini dell'iscrizione al Registro, che l'Unione europea vuole di 36 mesi. E mentre da una parte si promette battaglia, dall'altra c'è chi, come l'Istituto nazionale dei revisori legali, avverte che il tentativo di ripristinare l'equipollenza e altre modifiche porterebbe automaticamente a una palese violazione dei dettami della legislazione europea e di

conseguenza all'avviamento della procedura di infrazione ai danni dell'Italia. Di fronte a una simile prospettiva il presidente dell'Istituto nazionale dei revisori **Virgilio Baresi** si interroga «dal momento che una sanzione per infrazione dell'Ue può partire da un minimo di 8 milioni di euro: chi la pagherebbe? E nostra intenzione evitare in ogni modo che si arrivi a questa pericolosa deriva».

IL CASO

Il danno e la beffa

In questi giorni il dibattito su equipollenza e riforma della revisione legale si sta sviluppando, il temine più ricorrente e invocato, soprattutto da una certa parte è quello della terzietà. Se c'è un soggetto che in questa vicenda dovrebbe apparire come terzo super partes questo non può che essere il soggetto pubblico incaricato della vigilanza sulle professioni eppure se si va sul sito del ministero della giustizia alla pagina professioni, http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_2_4_2_1.up appare l'elenco delle professioni vigilate dal ministero, cliccando su ciascuna delle attività elencate si viene rimandati, correttamente, alla pagina del soggetto deputato alla gestione dell'albo, la pagina informa tuttavia che l'ultimo aggiornamento risale al 12 settembre 2013 (data che segna il passaggio delle competenze dal ministero della giustizia al ministero dell'economia per la vigilanza sul registro dei revisori). Scorrendo l'elenco delle professioni, che presentato in ordine alfabetico, alla lettera «R» si trovano «revisori contabili», cliccando sopra il link non si è trasferiti al nuovo portale <http://www.revisionelegale.mef.gov.it/bensi>, denuncia **Alessandro Lini** della Fondazione Studi dell'Ungdec, a quello dell'Istituto nazionale revisori legali (Inrl), un'associazione riconosciuta di diritto privato costituita su base volontaristica e non un organismo di diritto pubblico come un ordine professionale.



BREVI

La Corte di cassazione dice sì al referendum abrogativo della geografia giudiziaria. Lo comunica l'Organismo unitario dell'avvocatura per il quale il via libera era prevedibile mentre «ciò che invece è incomprensibile», spiega il presidente, **Nicola Marino**, «è l'assoluta mancanza di volontà del ministero di giustizia e il rifiuto di incontro più volte richiesto per affrontare i mille problemi emersi sul territorio in questi mesi. Ancora oggi», continua, «la riforma è ben lontana dall'essere a regime e i rinvii dei procedimenti aumentano esponenzialmente, così come i disagi per i cittadini e che opera nel caos, cioè gli avvocati, i dirigenti degli uffici, i magistrati. Eppure, nessuno ha più notizia della Commissione ministeriale che avrebbe dovuto monitorare il processo, dalla quale era, oltretutto, stata esclusa la rappresentanza dell'avvocatura».

Definita la commissione esaminatrice del prossimo concorso notarile le cui prove scritte si svolgeranno nei giorni 18, 19, 20, 21 e 22 novembre 2013 a Roma. È stato pubblicato, infatti, il decreto del ministero della giustizia del 5 novembre con i nomi dei commissari. Sarà **Francesco Antonio Salvatore Genovese**, magistrato in servizio presso la Corte di cassazione, il presidente della commissione. E **Alberto Cozzella**, magistrato in servizio presso la Procura generale di Roma, il suo vice. Gli altri componenti sono: **Carla Menichetti**, **Maria Speranza Ferrara**, **Luigi Argan**, **Gisella Dedato**, **Paolo Costa**, **Maria Tiziana Balduini**, **Margherita Libri** (magistrati); **Vincenzo Barba**, **Francesco Macioce**, **Massimiliano Vinci**, **Roberto Bocchini**, **Giuseppe Fauceglia**, **Angela Di Stasi** (docenti universitari); **Mauro Cristiani**, **Saverio Camilleri**, **Fabrizio Guerriero**, **Giuseppe Maiatico**, **Prospero Mobilio**, **Gabriella Pasquino**, **Francesco Riccio**, **Luigi Rossi Tafuri**, **Mari Sartori**.

I geometri hanno ancora qualche giorno a disposizione per sanare spontaneamente le irregolarità contributive. Il termine ultimo

scadrà il 15 novembre. Relativamente al periodo 2007-2011, gli interessati stanno ricevendo dalla Cassa di previdenza di categoria una comunicazione via Pec (in via residuale con raccomandazione R.R.) nella quale sono invitati ad accedere al Portale dei pagamenti e regolarizzare la morosità pendente, prima dell'emissione del ruolo di recupero. Tramite il versamento sul Portale dei pagamenti infatti si usufruisce di condizioni agevolate; ad esempio sanzione per omesso versamento nella misura del 10% piuttosto che del 25% e interessi nella misura del 2,5% piuttosto che del 4%.

I dottori e i ragionieri commercialisti della provincia di Cuneo si uniscono alla denuncia presentata da Confartigianato e da Rete Imprese Italia, chiedendo che i Comuni pubblici non aliquote e detrazioni Imu in tempo utile per poter effettuare i conteggi in maniera corretta e tempestiva. «Ancora una volta», recita un comunicato, «la mano lunga della burocrazia rischia di complicare ulteriormente la vita dei cittadini e dei professionisti che li assistono: la legge n. 124 dello scorso 28 ottobre ha infatti introdotto una sostanziale modifica ai termini entro i quali i Comuni possono pubblicare online aliquote e detrazioni da utilizzarsi per i versamenti della seconda rata Imu, in scadenza al 16 dicembre, dilatandoli fino al 9 dicembre». «È piuttosto lampante» spiegano i presidenti dell'Odcec e dell'Unione dei giovani di Cuneo, «che si tratta di un tempo ristrettissimo, che si traduce in un elevato rischio di incorrere in errori».

«Fondi immobiliari & enti previdenziali. Vantaggi e prospettive». È questo il titolo di un convegno che si svolgerà a Milano giovedì 21 novembre 2013 presso lo studio legale associato Nctm (via Agnello, 12 - ore 8.45-13.30). Si tratta del terzo appuntamento del ciclo di convegni dedicati ai fondi immobiliari (programma generale al sito www.ilqi.it/fondi-immobiliari/) che si concluderà a febbraio del 2014.

GIUSTIZIA

Concorso per 365 magistrati

Sono 365 i posti da magistrato ordinario messi a concorso. Il bando è contenuto nel decreto del ministero della giustizia del 30 ottobre 2013 (pubblicato nella G.U. n. 88 dell'8 novembre 2013 - 4a serie speciale - concorsi). Le domande vanno presentate entro il 9 dicembre 2013. La procedura di compilazione e invio della domanda di partecipazione è informatizzata. A differenza dei precedenti concorsi, il candidato non dovrà depositare o spedire la domanda di partecipazione alla Procura della repubblica, dovrà invece registrarsi sul sito del ministero della giustizia, inserendo le proprie credenziali e il proprio account di posta elettronica ordinaria o di posta elettronica certificata (Pec); compilare il form della domanda; stampare e firmare la domanda; fare la scansione della domanda unitamente a un documento di riconoscimento e inviarla. Se la registrazione è avvenuta con posta elettronica ordinaria, il sistema guida nell'invio mediante upload.



Il decreto sul sito www.italia-oggi.it/documenti